

LA PAGINA DEL TALMUD

Edizione "Vilna"

GHEMARÀ
גמרא

"STUDIO"

La Ghemarà - è l'insieme dei commenti e discussioni sulla Mishnà operate da un gruppo di studiosi, gli *Amoraim*, attivi dal 200 circa al 500 in Mesopotamia. Queste discussioni sono riportate in lingua aramaica ed ebraica. Mishnà e Ghemarà compongono il testo principale del Talmud. Tradizionalmente la redazione del Talmud Bavli è attribuito a rav Ashi e il suo allievo Ravinà.

MISHNÀ
משנה

Titolo del capitolo

TITOLO DEL CAPITOLO
Titolo del capitolo tratto dall'incipit della prima Mishnà.

"RIPETIZIONE"

La Mishnà è la raccolta di leggi e insegnamenti trasmessi oralmente da maestri, chiamati "tannaim", vissuti dal 30 a.E.V. al 200. La sua redazione viene attribuita a rabbi Yehudà haNassi, il quale per timore che tali insegnamenti andassero dimenticati, unificò il sapere in un'unica opera scritta. La Mishnà si divide in sei ordini - *sedarim*, che a loro volta sono suddivisi in trattati - *massachtòt*.

Torà Or
תורה אור

"TORÀ OR"

Torà Or, di rav Yehoshua Bòaz leVèt Barùkh. Le note, in "carattere Rashi", occupano lo spazio tra il testo del Talmud e i due commenti a lato. Segnalano dove il versetto citato compare nella Bibbia indicando il libro e il numero del capitolo (non quello del versetto). Dentro al testo la citazione è preceduta dal segno ° (v. 18).

Numero del capitolo
פרק

Nome del trattato
מסכת

Amùd
עמוד

"LA PAGINA"

Numero del foglio in lettere ebraiche. Compare nella facciata a. Nella facciata b c'è il numero in cifre arabe. Il foglio è composto da due facciate (amùd, plur. amudim) ed è chiamato daf (plur. dappim)

'En Mishpat-Ner Mitzwà
עין משפט - נר מצוה

"SORGENTE DI GIUSTIZIA - LAMPADA DEL COMANDAMENTO"

'En Mishpat-Ner Mitzwa, di Yehoshua Bòaz leVeth Barukh (Salvatore Boniforte de Benedetti, XVI sec). Le note occupano la colonna sinistra in alto della pagina. Portano una doppia numerazione in caratteri ebraici, una progressiva dall'inizio del capitolo, l'altra progressiva nella facciata che riprende il rimando nel testo. Indicano dove la regola discussa nel Talmud è codificata in quattro testi principali: Maimonide (Mishnè Torà), Tur e Shulchàn 'Arùkh, e Sefer Mitzwòt Gadòl.

Rav Nissim Gaòn
רב נסים גאון

"ALTRI COMMENTI"

Commento sintetico al testo, è una delle opere degli autori medievali. In altri trattati compaiono le opere di: *Sefer ha Maftèach* - Libro della chiave -di rabbènu Chananèl (11° secolo, Tunisia), *Tosefòt Yeshanim* - aggiunte degli antichi del13° sec.) di Rav Nissim Gaòn (11° secolo, Tunisia), il Commentario Magonza compilato da studenti di rabbènu Gershò m b. Yehudà (11° secolo, Germania) le *tosafòt* di rabbi Yeshayà di Trani (13° secolo, Italia), e il *Scità Mequbbètzet* di rabbi Betzalèl Ashkenàzi (16° secolo, Egitto e Gerusalemme).

ברכות
פרק ראשון
מאימתי



Masoret haShas
מסורת הש"ס

"MASORET HA-SHAS"

Masoret haShas di rav Yehoshua Bòaz leVèt Barùkh. Le note occupano la colonna interna e si collocano all'altezza dei rimandi a cui si riferiscono con un * (v. 17). Segnalano dove l'espressione compare altrove nel Talmud (nello stesso trattato o in altri trattati), nella Tosefà e nei Midrashim. Tra parentesi quadre compaiono le integrazioni successive di altri autori (ulteriori rimandi, correzioni al testo).

Rashi
רש"י

"RABBI SHELOMÒ ITZCHAQI"

(Rabbi Shelomò Itzchaqi, Francia- Renania XI sec.). Nella colonna vicina alla rilegatura, in "carattere Rashi". In carattere quadrato neretto e corpo più grande gli inizi di Mishnà (Matni-) e Ghemarà (Ghem-) come nel testo del Talmud. Il commento cita parti del testo, in questa edizione in carattere quadrato, chiuse da un punto (.) cui segue il commento, chiuso da due punti (:). Gli editori aggiungono tra parentesi tonde rimandi al Talmud e citazioni bibliche (nome del libro e numero del capitolo). Citando Rashi si indica il nome del trattato, il foglio, la facciata e l'incipit. In edizioni più recenti gli incipit sono messi in neretto o in caratteri quadri.

Hagahòt haBàch
הגהות הב"ח

"HAGAHÒT HABÀCH"

Correzioni testuali dell'autore di Bait Chadash (Rabbi Yoèl Sirqis). Il testo da emendare è contrassegnato da una lettera ebraica in "carattere Rashi" tra parentesi tonde, in ordine progressivo della facciata, prima per il testo del Talmud, poi del commento di Rashi, quindi di Tosafòt.

Tosafòt
תוספות

"AGGIUNTE"

Integrazioni prodotte dalle scuole europee nei due secoli successivi a Rashi. Viene stampato nella colonna esterna opposta alla rilegatura. Ogni articolo, che può avere varia estensione, ha un incipit in caratteri quadrati e corpo più grande cui segue il testo in caratteri di Rashi. Gli editori aggiungono tra parentesi tonde rimandi al Talmud (trattato foglio facciata) e citazioni bibliche (nome del libro e numero del capitolo). Citando le Tosafòt si indica nome del trattato, foglio e facciata e incipit.

Gilyon haShas
גליון הש"ס

"GLOSSE"

Molte edizioni moderne del Talmud includono brevi commenti, definizioni e riferimenti di alcuni studiosi vissuti tra il 17° e il 19° secolo. I commenti più noti sono di rabbi Eliyàhu b. Shelomò conosciuto come il Gaòn di Vilna, (18° secolo, Lituania), rabbi Yeshayàhu Berlin (18° secolo, Germania) e il famoso *Gilyon haShas* di rabbi Akivàv Eger (19° secolo, Germania).



La storia della pagina "Vilna"

Il Talmud "formato Vilna" è l'impaginazione tradizionale del Talmud, un'opera suddivisa in venti volumi. Si presenta in una curata veste editoriale, pubblicata da parte della leggendaria stamperia "Della Vedova e Fratelli Romm" nel 1886. In questa edizione le 5422 pagine (2711 *dappim*) della prima edizione veneziana furono accompagnate da un complesso apparato di commenti e da ausili allo studio del testo. Questa veste offre al lettore un affascinante mosaico di testi: la Mishnà seguita dalla Ghemarà sono al centro; il testo di Rashi, il principe dei commentatori, fiancheggia il nucleo centrale circondandolo sempre sul lato interno della pagina; il primo cerchio si chiude con i commenti aggiuntivi detti *Tosafòt*; a questi si aggiungono altri commenti, come quelli di rav Nissim Gaòn, rabbènu Chananèl, rabbi Yeshayà di Trani o altri, o anche i rimandi ai codici legali del Maimonide e dello *Shulchàn 'Arùkh*, nello *'En Mishpat e Ner Mitzwà*, e altri apparati di note, glosse e riferimenti ai passi biblici e ad altri passi paralleli del Talmud e del *Midràsh*.



הגדה בני